



LA SANTA MESSA
Domenica
ore 9.25

Da Piazza San Pietro presieduta da Benedetto XVI

«In piedi» ci dice Gesù

**di mons. Francesco Rupp
Arcivescovo Emerito di Lecce**

Lunedì (Lc 21,1-4)

Mentre volge al termine l'anno liturgico, ascoltiamo oggi una pagina bella del Vangelo di Luca che ci rammenta come ci si comporta in chiesa e cosa dobbiamo chiedere al Signore. I farisei vanno innanzi, mentre la vedovella rimane, poveretta, in fondo alla chiesa, getta un soldino nella quantiera, mentre i ricchi fanno vedere a tutti quello che danno. «Questa vedova -dice Gesù- ha dato più di tutti». È una grandissima lezione. Non è importante quello che si dà; è importante dare col cuore: i farisei danno l'offerta per farsi vedere, mentre la poveretta dà la piccola offerta che può dare. I ricchi danno il superfluo, mentre i poveri si tolgono dalla bocca un pezzo di pane per darlo a chi non ha niente. Così dobbiamo fare anche noi, se vogliamo essere veri discepoli di Cristo: la carità, infatti, è il vero distintivo dei cristiani: «da questo -disse Gesù- capiranno che siete miei discepoli, se vi amate gli con gli altri». Non dimentichiamolo mai!

Segue a pag.2

NEWS

ULTIM'ORA- CAMBIO ORARI



Solo per questa Settimana gli orari delle puntate di A Sua Immagine subiranno delle variazioni. **La puntata di sabato andrà in onda alle 16.25.** Mentre **A Sua Immagine di domenica sarà trasmesso a partire dalle 11.30.** La prossima settimana torneremo all'orario consueto.

SALVIAMO ASIA BIBI

Cresce la mobilitazione internazionale per salvare Asia Bibi, la donna di fede cristiana condannata a morte per blasfemia in Pakistan. In Italia Tv2000 ha lanciato la campagna *Salviamo Asia Bibi*. Le adesioni stanno arrivando da tutta Italia e dall'estero. Tutti coloro che intendono aderire possono scrivere un messaggio via sms al numero 331.2933554 o all'indirizzo di posta elettronica salviamoasiabibi@tv2000.it.



PAG.4



MILANO, ESERCIZI SPIRITUALI SU FACEBOOK

Esercizi spirituali su Facebook e Youtube. L'idea è della Pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Milano.

PAG.4

I NOSTRI LIBRI



MEMORIE DI UN ESORCISTA

di Padre Amorth a cura di Marco Tosatti
Piemme

LE RAGIONI DELLA SPERANZA



Padre Ermes Ronchi

Ogni sabato alle ore 17.30 commenta il Vangelo della domenica.

Martedì (Lc 21,5-11)

Il Vangelo di Luca torna sul tema di questi giorni: la fine dell'anno liturgico e la fine del mondo. Guardando il grande tempio di Gerusalemme, il Maestro esclama con una punta di rammarico: «verranno giorni di cui di quello che ammirate, non resterà pietra su pietra», annunciando così un evento che si realizzerà una quarantina d'anno dopo, con la distruzione del tempio fatta dai Romani nell'anno 70. Questo pensiero ci porta facilmente alla fine del mondo: «quando sarà distrutto quello che vediamo? Siamo convinti che tutto passa, solo Dio non passa mai?». E un'altra domanda bussa dentro in questi giorni: «lo sappiamo che anche noi, siamo in cammino verso il cielo? Alla fine del mondo cosa avverrà di noi? Dove saremo noi? Cosa ci darà il Signore, come premio o castigo della nostra esistenza terrena?». Su queste domande, che sono domande importanti, forse, dovremmo fare tutti un grande esame di coscienza.

LA PAROLA

Fiducia

«Signore, la mia volontà non sempre si accorda con la tua. Tu vuoi che ami la verità e io spesso amo la menzogna. Tu vuoi che cerchi l'eterno e io mi accontento dell'effimero. Liberami per sempre da ogni male, la tua volontà si compia in me: solo tu, Signore, sii il mio tutto».

Santa Teresa d'Avila

Mercoledì (Lc 21,12-19)

Parlando della fine del mondo, Luca riferisce che Gesù si è limitato ad indicare quali sono i segni particolari che il mondo sta per finire, parlando di carestie, pestilenze, persecuzioni contro i credenti, ma poi ha anche parlato del sovvertimento della famiglia e della caduta dei valori: «sarete odiate da tutti per causa del mio nome». Quando avverrà tutto questo? Nessuno lo sa né può saperlo. E' certo che il mondo finirà, come attestano anche gli scienziati: quello che ha avuto un inizio, avrà anche una fine!

Detto chiaro che «nessuno sa quando il mondo finirà», ma solo

Guai a chi se ne sta seduto! Non farà storia, perché la storia è nelle mani di coloro che stanno svegli e pregano, di chi ha fiducia in Dio e di chi si dà Lui

il Padre e il Figlio, quel che certo, è che Gesù ha voluto confondere il discorso sulla fine di Gerusalemme con quello della fine del mondo, ma ci ha soprattutto invitato a prepararci, fin da ora, alla fine della vita e alla fine del mondo: prepararci nella fede e con la fede, con la speranza e con le opere di carità, che sono il segno vivo che apparteniamo a Cristo.

Giovedì (Lc21,20-28)

Del breve Vangelo di oggi, vorremmo ricordare le ultime parole:



«quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina», parole che non solo sono vicine a ciascuno di noi, ma sono il segreto della nostra vita e del nostro futuro. «Alzatevi e levate il capo»: dobbiamo farlo ogni giorno, di fronte al disastro morale e politico dilagante, che stiamo attraversando; «levate il capo!», perché al di sopra di noi c'è il Signore, perché il futuro è migliore del passato! «Alzatevi!». Guai a chi se ne sta seduto! Non farà storia, perché la storia è nelle mani di coloro che stanno svegli e pregano, di chi ha **fiducia** in Dio e di chi si dà Lui: la mia mamma mi diceva sempre: «chi ha fede in Dio, non perde mai!». Aveva pienamente ragione e lo sperimentiamo anche noi, se abbiamo gli occhi pieni di fede, ricolmi di speranza e di amore.

Venerdì (Lc 21,29-31)

Alla fine dell'anno liturgico, col breve Vangelo di Luca la Chiesa ci porta una ventata di speranza: «guardate il fico e tutte le piante; quando germogliano, guardandoli, capite anche da voi stessi che l'estate è vicina». Queste parole mi fanno pensare a quanto mi disse quarant'anni fa il sindaco

La primavera della storia la fa solo Dio. Noi possiamo avere solo fiducia nel futuro che Dio ci sta preparando e possiamo abbandonarci a Lui, con la certezza del bimbo che sta nelle braccia della mamma

santo di Firenze, Giorgio La Pira: «io, caro amico, non studio più, non ho niente da imparare dai libri! Me ne vado a Rifreddi, una contrada di Firenze, per imparare dai contadini. Un giorno dissi a un contadino: *Amico,*

la fai tu la primavera? Mi guardò e disse meravigliato: *signor sindaco, la primavera la viene. Noi facciamo l'autunno e l'inverno della storia!*». Non siamo noi, poveri mortali, che facciamo la primavera, ma la primavera della storia la fa solo Dio. Noi possiamo avere solo **fiducia** nel futuro che Dio ci sta preparando e possiamo abbandonarci a Lui, con la certezza del bimbo che sta nelle braccia della mamma.

Sabato (Lc 2,34-37)

L'anno liturgico termina con un Vangelo brevissimo, che è quasi un testamento spirituale per cristiani di oggi: «vegliate e pregate in ogni momento, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo». Un avviso importante, che ci viene alla fine di un anno di

cammino con la Liturgia, alla vigilia del nuovo anno, che comincia domani.

Ascolteremo molte volte la parola: «vegliate e pregate!». È il motto del tempo d'avvento; per secoli e per millenni Israele ha atteso il Messia nella vigilanza e con la preghiera. È la parola che il Battista ripete ai discepoli e che la Chiesa ci insegna. La vita dei cristiani deve essere segnata dalla vigilanza e dalla preghiera: vigilanza contro i tradimenti del tempo e della storia, vigilanza contro gli attacchi del demone, che ci fa deragliare continuamente, ma anche preghiera, molta, moltissima preghiera. □

I NOSTRI LETTORI

Scrive Ambretta

Non è facile, oggi, parlare di nuovo metodo educativo per i giovani, ma credo che sia importante proporre il Vangelo attualizzandolo. Importante è l'incontro con Gesù vero uomo fin dall'infanzia. Ciò che conta è l'incontro: incontrarci tra di noi e con Dio, dando un giusto significato alla libertà di amare ed alla bellezza di sentirsi amati... da noi e da Dio!

Scrive Mauro

Grazie per la bella iniziativa di poter fare arrivare nelle case di chi lo richiede il vangelo di Cristo commentato in modo semplice che tutti possono interpretare il vero significato e riflettere per farsi guidare nei nostri comportamenti.

MONS. COSMO FRANCESCO RUPPI



È nato ad Alberobello, diocesi di Conversano - Monopoli, il 6 giugno 1932. Nel 1954 viene ordinato presbitero. È eletto alla sede vescovile di Termoli e Larino il 13 maggio 1980, nel giugno dello stesso anno è ordinato vescovo. Il 7 dicembre del 1988 è promosso alla sede arcivescovile di Lecce; divenuto emerito il 4 luglio 2009. Ha curato e cura rubriche religiose su diverse testate giornalistiche e in radio. Ha ricoperto l'incarico di presidente della Conferenza Episcopale Pugliese fino al gennaio 2008. Attualmente è membro della Commissione Episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali.

A Sua Immagine Giornale

Newsletter di

A Sua Immagine

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: asigiornale@rai.it

Sito web: www.asuaimmagine.rai.it

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.

SALVIAMO ASIA BIBI

Cresce la mobilitazione internazionale per salvare Asia Bibi, la donna di fede cristiana condannata a morte per blasfemia in Pakistan. Associazioni cristiane, gruppi che difendono i diritti umani e centinaia di semplici cittadini stanno chiedendo al governo pakistano il rilascio della donna. In Italia Tv2000 (www.tv2000.it) ha lanciato la campagna «Salviamo Asia Bibi». **Tutti coloro che intendono aderire possono scrivere un messaggio via sms al numero 33-1.2933554 o all'indirizzo di posta elettronica salviamoasia-bibi@tv2000.it.**

In Pakistan la Chiesa locale ha rilanciato una petizione per l'abolizione della legge sulla blasfemia, che prevede il carcere e in alcuni casi la pena capitale per chi insulta o dissacra il nome di Maometto e del Corano, finora sono state raccolte circa 75mila firme. A livello internazionale, l'iniziativa è stata accolta da *Aiuto alla Chiesa che*

soffre, in Francia il Segretariato dell'Opera ha raccolto e consegnato al governo francese oltre 10.600 mila firme, mentre il Segretariato italiano in poche settimane ha raccolto 1.400 adesioni e si appresta a rilanciare la petizione in occasione della presentazione del Rapporto 2010 sulla Libertà religiosa che si terrà il 24 novembre a Roma. Il caso di Asia Bibi purtroppo non è isolato, sono complessivamente 17 le donne che hanno condiviso la sua sorte, di cui 15 cristiane. In questi giorni un'altra cristiana, Martha Bibi, è in attesa delle sentenza da parte del tribunale di Lahore, per una vicenda simile che risale a oltre due anni fa. La difficile situazione dei cristiani in Pakistan e la donna cristiana condannata a morte nel Paese asiatico per blasfemia sono state ricordate da Papa Benedetto XVI all'udienza generale.



DOMENICA È LA GIORNATA DI PREGHIERA PER I CRISTIANI DELL'IRAQ

Domenica 21 novembre, in tutte le parrocchie e le diocesi italiane si pregherà per i cristiani perseguitati in Iraq e per i loro persecutori. A volerlo sono i vescovi italiani, che invitano «tutte le comunità a pregare domenica 21 novembre, Solennità di Cristo Re, per i cristiani dell'Iraq, che soffrono la tremenda prova della testimonianza cruenta della fede». La rivista missio-



naria Mondo e Missione ha aderito all'iniziativa offrendo alle comunità parrocchiali e a tutti coloro che lo desiderano un volantino che riporta una versione del Padre Nostro della liturgia caldea e alcune voci raccolte tra i cristiani iracheni. Il volantino, che può essere stampato e distribuito liberamente, può essere utile per animare il momento di preghiera. Per scaricare il volantino vai a http://asuaimmagine.blog.rai.it/files/2010/11/Preg_hiera_Iraq.pdf.

Intanto continuano gli attacchi contro i cristiani in Iraq. L'ultimo risale al 15 novembre, quando a Mossul altri due uomini sono stati uccisi nelle loro case. Mons. Basile George Casmoussa, arcivescovo siro-cattolico di Mossul, intervistato da AsiaNews afferma: «la novità è che i terroristi ora attaccano direttamente nelle case. C'è un cambio di strategia».

MILANO, ESERCIZI SPIRITUALI SU FACEBOOK E YOUTUBE



Esercizi spirituali su Facebook e Youtube. L'idea è della Pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Milano, che questa settimana ha proposto tre giorni di esercizi spirituali sul tema *Fondati e radicati in Cristo, saldi nella fede*. Gli esercizi si terranno nella Basilica di S. Ambrogio a Milano alle ore 20.45 ma la novità sta nel fatto che le meditazioni proposte potranno essere riviste ed ascol-

tate su youtube al canale youtube/ITLeditore. Gli audio si possono trovare collegandosi all'homepage di www.chiesadimilano.it. Il file in mp3 sarà scaricabile anche su cellulare o per i-pod. Su Facebook, poi, si trova la pagina dedicata all'evento *Esercizi di avvento, città di Milano*, dove si potranno lasciare commenti e post sulle serate, che saranno chiuse dall'arcivescovo Tettamanzi. I tre appuntamenti, spiega il vicario episcopale per la pastorale giovanile mons. Severino Pagani che guiderà gli incontri, vogliono offrire un'occasione per aiutare i giovani a «fare sintesi» nella vita e ad affrontare da cristiani la quotidianità, e costituiscono «una tappa importante» di preparazione al Natale e alla Gmg di Madrid.